



Direzione Generale
Comunicazione Istituzionale

G.O.M. COMMUNITY: Newsletter numero 9 del 4.2.2026

1. Un 2025 di successi per il G.O.M. di Reggio Calabria + 95.843 prestazioni per i pazienti, per un volume di produzione di +16 milioni rispetto al 2024

Un 2025 di impegno, sacrifici e **importanti risultati** per il G.O.M., che ha chiuso l'anno con un significativo incremento delle prestazioni e con una conseguente riduzione delle liste d'attesa.

Alcuni dati:

Tra il 2024 e il 2025 il G.O.M. è passato da **795.382** prestazioni ambulatoriali erogate a **890.136**, con uno incremento complessivo di **94.754** prestazioni.

Si sono registrati **561** ricoveri ordinari in più nel 2025 (16.015 nel 2024 - 16.576 nel 2025).

528 sono, invece, i ricoveri in più in regime di Day Hospital (6.325 nel 2024 - 6.853 nel 2025).

Tutto ciò ha comportato un aumento del valore della produzione di **16 milioni e 514 mila euro**, che si traduce in più prestazioni e servizi per i pazienti reggini.

2. Primo trapianto renale da donatore cadavere del 2026 al G.O.M. di Reggio Calabria.

Il 2026 si è aperto con l'esecuzione del primo trapianto renale da donatore cadavere dell'anno.

La paziente di 72 anni ha ricevuto il trapianto in una fase clinicamente delicata, caratterizzata da problematiche legate all'età e alla dialisi. L'intervento è stato eseguito con successo grazie al lavoro congiunto dei nefrologi, degli anestesiologi e dell'équipe chirurgica, composta da urologi e chirurghi generali.

3. Progetto “Un sorriso sempre”, la rete del benessere al fianco dei pazienti oncologici.

Il progetto **“Un sorriso sempre”** è un'iniziativa che vede coinvolti associazioni, operatori dell'estetica e del benessere per supportare il percorso di chi combatte contro la malattia oncologica.

“La città di Reggio deve essere orgogliosissima dei propri artigiani, parrucchieri e del mondo dell'estetica. Ci sono diverse associazioni, come **Grace**, molto vicina alle nostre pazienti oncologiche e che viene in ospedale per fare loro corsi di make-up. Oggi è tutto il mondo imprenditoriale che ha deciso di accogliere pazienti oncologici con un'esperienza che rende onore alla grande accoglienza e affettività del Sud, specie in un momento in cui siamo tutti tanto soli e spesso ci si confronta solo con haters sui social”, ha affermato **Tiziana Frittelli**, Commissario Straordinario del G.O.M. di Reggio Calabria.

4. Aneurisma dell'aorta toraco-addominale, eseguito trattamento di elevata complessità dalla U.O.C. Chirurgia Vascolare del G.O.M.

La U.O.C. Chirurgia Vascolare del Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria ha eseguito con successo un trattamento di elevata complessità su un paziente con un voluminoso aneurisma toraco-addominale (7 cm di diametro).

L'aneurisma toracico è stato trattato con un approccio endovascolare, mediante il posizionamento di endoprotesi; successivamente è stata posizionata un'endoprotesi ramificata per i vasi viscerali ed una terza endoprotesi aorto-bisiliaca. Il decorso post-operatorio è stato ottimale: il paziente non ha avuto complicanze ed è stato dimesso al proprio domicilio in buone condizioni di salute.

5. Complesso intervento in urgenza della Chirurgia Toracica del GOM. Rimosso cacciavite odontoiatrico incastrato in un bronco.

Delicatissima procedura endoscopica effettuata nelle scorse settimane dall'UOC di Chirurgia Toracica del Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria.

L'équipe medica ha estratto in urgenza per via broncoscopica un cacciavite odontoiatrico accidentalmente inalato da una giovane donna. La paziente è giunta al Pronto Soccorso del G.O.M. esibendo una TC che mostrava la presenza di un corpo estraneo metallico pericolosamente incastrato nel bronco lobare inferiore del polmone destro e un concomitante pneumomediastino, ossia la presenza di aria nello spazio compreso fra i due polmoni.

La paziente è stata operata d'urgenza. Il decorso postoperatorio, gestito dall'équipe della U.O.S.D. T.I.P.O. è stato regolare e la paziente è stata dimessa in ottime condizioni.

6. Risonanza magnetica e sicurezza del paziente: uno studio della Radiologia del G.O.M. mette al centro l'esperienza umana dell'esame

Nuovo studio per comprendere come i fattori fisiologici e ambientali possano influenzare la stabilità dell'accesso venoso nel corso dell'esame RM: è questo il focus del lavoro del tecnico della U.O.C. Radiologia, Giuseppe Scappatura, e pubblicato dal Journal of Advanced Health Care (JAHC), rivista scientifica internazionale open access.

Lo studio evidenzia come l'ambiente della risonanza magnetica possa favorire una risposta da stress del paziente, con effetti transitori sulla circolazione venosa periferica. Questo può determinare una riduzione della "compliance" venosa proprio nel momento dell'iniezione del mezzo di contrasto. Elemento centrale dello studio è l'attenzione all'esperienza del paziente. Segnali come tensione, disagio o variazioni comportamentali possono essere colti solo attraverso l'osservazione diretta e la sensibilità del professionista sanitario.

Nuovo personale in servizio

Staff Direzione Generale